

Scivoli per disabili, lanciata la campagna raccolta tappi



Prendi il tappo e mettilo da parte. E' questo il messaggio lanciato dall'associazione Oltre l'ostacolo per portare avanti una serie di progetti che, nella città di Ragusa, hanno già consentito di realizzare alcuni scivoli per disabili, tre per l'esattezza, l'ultimo dei quali in via Leonardo da Vinci (nella foto). "Basta metterli da parte - dice Giampaolo Cocco dell'associazione - e depositarli poi presso la cooperativa Esistere nella sede di via Gaspare Spontini, a Ragusa, proprio di fronte al comando provinciale dei Vigili del fuoco". A lanciare un messaggio su Facebook per sensibilizzare i ragusani ad attivarsi in proposito anche la consigliera Manuela Nicita con Emanuele Aquila.

Dopo gli arresti

Autostrada Rosolini-Modica Nuovi vertici al Cas «I lavori ripartano»

MICHELE BARBAGALLO

Il futuro dei costruendi lotti autostradali Rosolini - Modica dell'autostrada Siracusa - Ragusa - Gela potrebbe essere a rischio. Lo sostengono alcuni osservatori, sia economici che politici, considerando che i recenti arresti che riguardano il raggruppamento di imprese che si è aggiudicato i lavori potrebbero minare il proseguimento dei lavori.

Qualcuno sostiene che si dovrà aspettare la nomina di commissari da parte della magistratura che saranno chiamati a guidare le imprese stesse. Per altri, invece, i problemi sarebbero assai ridotti e toccherebbe al Cas, il Consorzio Autostradale Siciliano, fare i giusti passi per procedere con i lavori, quantomeno con i cantieri su cui operano le 24 imprese subappaltatrici che intanto, proprio in queste



Una recente protesta al cantiere della Rosolini-Modica

ultime ore, sono state pagate per il 40-50% delle somme spettanti per i precedenti stati di avanzamento lavori già eseguiti. E il Cas è già corso ai ripari nominando, il giorno prima

degli arresti, il nuovo direttore tecnico e il nuovo direttore generale, ovvero l'ing. Salvatore Minaldi, funzionario del Genio Civile di Catania e l'ing. Leonardo Santoro, ingegnere capo del Genio Civile di Messina. Sostituiranno coloro che, raggiunti adesso dai provvedimenti dettati dalla magistratura, anche per un'altra vicenda, quella riguardante la frana di Letojanni, sono stati sospesi dal servizio pubblico per 12 mesi. E ai nuovi vertici tecnici del Cas il compito di prendere in mano adempimenti e provvedimenti del caso, compresa la decisione di andare avanti per proseguire i lavori per i lotti 6, 7 e 8. Intanto non mancano le reazioni politiche. Il parlamentare regionale siracusano Pippo Gennuso va all'attacco: "Da tre anni dico che il Consorzio autostrade siciliano è un ente inutile. Musumeci vada a Roma a risolvere la

questione, perché ci sono a rischio non soltanto centinaia di posti di lavoro, ma il fallimento delle imprese che hanno anticipato i soldi per i materiali relativi alla costruzione dei lotti tra Rosolini e Modica". Sul fronte ibleo parla la deputata del M5S, Stefania Campo: "Siamo a fianco dei lavoratori, e chiediamo al governo regionale di intervenire in commissione all'Ars. Bloccare i lavori del tratto autostradale Rosolini-Modica, un paio di anni fa sarebbe stato inaccettabile, oggi un disastro. Siamo dalla parte della legalità e vogliamo che l'indagine faccia il suo corso, questo però non deve fermare la realizzazione dell'opera". E sempre per i grillini l'on. Maria Lucia Loreface sostiene che al di là del coordinamento ipotizzato dalla Camera di Commercio dice: "Ottimo fare rete, servono però progettazione e obiettivi specifici".

SCICLI

Questione rifiuti pericolosi La Regione «approfondirà» Dipasquale: «lo non c'ero»



La questione riguardante la piattaforma di rifiuti speciali realizzata in territorio scicitano è approdata anche a Palermo dal governatore Musumeci

SCICLI. Incontro martedì sera a Palermo tra i componenti dell'amministrazione comunale, con il sindaco Giannone in testa e il governatore della regione siciliana Nello Musumeci per discutere della questione Acif. Gli amministratori locali hanno messo in chiaro tutti i percorsi amministrativi della vicenda, a partire dall'istruttoria dei provvedimenti autorizzativi ottenuti dalla ditta, in tempi ritenuti brevi, ma anche alla superficialità con cui si sono valutati degli elementi che avrebbero dovuto avere ben altro peso, all'interno di un percorso che, secondo il parere del sindaco e degli amministratori e onorevoli presenti, avrebbe dovuto portare al diniego della realizzazione di un impianto ritenuto altamente sproporzionato, per quantità e ti-

pologie di rifiuti da trattare, rispetto al territorio scicitano. Musumeci non ha mancato di ribadire più volte la sua posizione personale assolutamente contraria, in merito alla realizzazione di piattaforma di trattamento rifiuti pericolosi, soprattutto se localizzate in prossimità di un centro urbano la cui vocazione primaria è rivolta allo sviluppo turistico ed agricolo per eccellenza.

Presente all'incontro anche l'assessore regionale Pierobon il quale approfondirà tutti gli aspetti incidenti sul rilascio autorizzativo. Il deputato regionale Nello Dipasquale ha invece criticato il fatto che, sebbene avesse sollevato lui la questione, nessuno gli ha fatto sapere niente: «Uno sgarbo istituzionale».

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA